



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>N° GC / 104 / 2014</b>  <b>Data 29-07-2014</b>	<b>DELIBERA TRASPARENZA A COSTO ZERO - APPROVAZIONE.</b>
---	--

L'anno Duemilaquattordici il giorno Ventinove del mese di Luglio alle ore 12:00, nella sala delle adunanze del Comune di Giaveno, convocata con appositi avvisi la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

**GIACONE CARLO (Sindaco), BARONE MARILENA (Assessore), CATALDO ANNA (Assessore), COLOMBO VLADIMIRO LORENZO (Assessore), NEIROTTI ERMANNIO GIUSEPPE (Assessore)**

Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P. 04.02.1915 n°148) i Signori:

CALVO VINCENZA

Assume la presidenza il Signor Sindaco: **GIACONE CARLO**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Gerardo Birolo**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopra indicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli articoli 47, 48 e 49 D.Lgs 18/8/2000, n. 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione vengono espressi i seguenti pareri dai Funzionari interessati:

Visti gli articoli 47, 48 e 49 D.Lgs 18/8/2000, n. 267;

Visti i pareri espressi dai Funzionari interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, allegati alla presente deliberazione:

A)-IL RESPONSABILE DELL'AREA SEGRETERIA – dott.BIROLO GERARDO

Per quanto concerne la regolarità tecnica: parere favorevole.

B)- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA: Rag. CALCAGNO Renato

Per quanto concerne la regolarità contabile: NON COMPORTA SPESA.

## LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del sindaco

Premesso che l'associazione LIBERA Valsangone Presidio "Don Pino Puglisi" persegue l'attività di lotta contro la corruzione e le mafie, anche attraverso la stipula di protocolli di intesa o la promozione di atti di impegno da parte delle amministrazioni pubbliche coinvolte in prima persona nella lotta alla corruzione.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», ed in particolare i commi 35 e 36 dell'articolo 1.

Visto il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha dato attuazione alla legge 190, dettando norme in materia di trasparenza.

In attesa di approvare il programma triennale per la trasparenza e integrità (PTPI) di cui all'art. 10 del D.Lgs. 33.

Dato atto che in campagna elettorale questa amministrazione si era impegnata in caso di vittoria ad aderire alle attività promosse dell'associazione Libera Valsangone.

Visto lo schema di delibera denominato "Delibera trasparenza a costo zero", allegata alla presente, che individua ulteriori misure di trasparenza a carico degli amministratori locali e dell'ente, aggiuntive a quelle previste dalla legge.

Ritenuto di aderire a detta iniziativa.

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/00 ai sensi del quale sugli atti di indirizzo non è dovuto il parere del responsabile dei servizi.

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/ circa le competenze della giunta comunale.

Con votazione unanime espressa in forma palese.

### DELIBERA

Di approvare l'allegato documento denominato "Delibera trasparenza a costo zero"

Di dare mandato al responsabile della trasparenza di curare le attività in esso previste congiuntamente a quelle previste dalla legge.

# Delibera trasparenza a costo zero

<http://www.riparteilfuturo.it/elezioni-2014/delibera-trasparenza-a-costo-zero/> 09/05/2014

## 1. ANAGRAFE DEGLI ELETTI DETTAGLIATA, FRUIBILE, DIFFUSA

### - Quello che prevede la legge

Il decreto legislativo 33/13 prevede la messa online dei curriculum vitae, dei compensi di qualunque natura connessa all'assunzione della carica, delle informazioni relative a qualsiasi altra carica presso enti pubblici o privati (inclusi i compensi per questi ruoli) e la dichiarazione reddituale e patrimoniale di tutti gli eletti.

### - L'impegno in più

Per concretizzare il diritto di conoscere chi ci rappresenta, chiediamo non solo che questo venga fatto, ma che il Comune si faccia carico di garantire le forme di fruibilità maggiore possibili e di diffusione dell'iniziativa, ricorrendo ai mass media locali e promuovendo al meglio la pagina anche attraverso pubblicità istituzionale su autobus, in luoghi pubblici istituzionali e non, nelle scuole, negli uffici pubblici, nei teatri e nelle biblioteche, nelle circoscrizioni.

## 2. TRASPARENZA ECONOMICA: BILANCI ONLINE; DATI SUGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI, ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI DIRITTO PRIVATO

### 2.1 BILANCI ONLINE

#### - Quello che prevede la legge

Per come previsto da legge e se non l'hanno ancora fatto, chiediamo il bilancio completo in formato open data con annesso tabella sintetica delle spese dell'anno precedente in formato open, che contenga tempi, costi unitari, indicatori di realizzazione delle opere pubbliche.

#### - L'impegno in più

Chiediamo, per concretizzare il diritto di monitorare, che le informazioni vengano organizzate in modo intuitivo e divulgate tramite una pagina istituzionale, con infografiche semplici che permettano di capire facilmente come il Comune spende le sue risorse.

### 2.2 TRASPARENZA DEGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI, ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI DIRITTO PRIVATO

#### - Quello che prevede la legge

Il decreto legislativo 33/13 (art 22) prevede che le Pubbliche amministrazioni mettano online dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'amministrazione, alle partecipazioni in società di diritto privato. Sono tutti enti che hanno bisogno di particolare attenzione e di trasparenza, perché gestiscono settori strategici (es. gestione dei rifiuti). I dati più importanti che devono già essere per legge online sono:

- un elenco di tutti questi enti, periodicamente aggiornato;
- la misura dell'eventuale partecipazione;
- la durata dell'impegno;
- l'onere complessivo annuale sul bilancio dell'amministrazione;
- il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e loro trattamento economico;
- i risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi finanziari;

In assenza di queste info, la legge dice fissa il divieto di erogazione di qualunque somma da parte dei comuni.

#### -L'impegno in più

Chiediamo di sapere tutte queste informazioni e comprendere facilmente rapporti, costi, referenti, grazie a rappresentazioni grafiche che evidenziano le relazioni tra amministrazioni e questi enti, con link ai siti istituzionali e dettagli su chi ricopre gli incarichi di indirizzo e su chi è titolare d'incarico.

### 3. ETICA PUBBLICA E RESPONSABILITA' POLITICA

#### - Quello che prevede la legge

Tutti gli Enti locali sono per legge chiamati a dotarsi di codici etici propri che integrano il codice di comportamento nazionale. Questi codici contengono le prassi da seguire da tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ma il rischio che restino solamente sulla carta è molto forte.

#### -L'impegno impegno in più

Per questa ragione è fondamentale adottare codici etici stringenti e che prevedano clausole e sanzioni sia per il livello amministrativo che per quello politico, che prevedano la diffusione tra tutti i destinatari, affinché sia conosciuto e applicato, che preveda una formazione specifica sul tema dell'integrità pubblica. La nostra proposta è l'adozione della **Carta di Pisa**, codice etico promosso da Avviso Pubblico, che racchiude tutte queste caratteristiche.

### 4. TAVOLA PUBBLICA PER LA TRASPARENZA: MONITORAGGIO DELLA CITTADINANZA E GIORNATE DELLA TRASPARENZA

#### - Quello che prevede la legge

Per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza occorre l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.

La "Giornata della trasparenza" è l'evento previsto da legge che tutte le Pubbliche amministrazioni devono prevedere.

#### - L'impegno in più

Non basta però un singolo evento all'anno (che va sicuramente organizzato, mentre risulta che viene fatto poche volte). Occorre predisporre una "tavola pubblica per la trasparenza" congiunta, composta dal sindaco, dal responsabile anticorruzione, da realtà della società civile predisposte che s'incontra almeno una volta ogni due mesi e riferisce sul sito Riparte il futuro le date delle riunioni e gli esiti dell'incontro.

Ruoli della tavola è monitorare il rispetto delle politiche previste nel piano anticorruzione e in quello della trasparenza per come stabilite (formazione, rotazione degli incarichi, whistleblowing, messa online delle informazioni) e aggiornare insieme il piano anticorruzione, stimolando l'accesso civico.

### 5. OPEN DATA SUI BENI CONFISCATI PER I COMUNI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI: messa online di dati sui beni confiscati.

Occorre fare di tutto per evitare che un bene confiscato gestito da un Comune si trasformi in un "oggetto di scambio" atto a garantirsi voti in occasione delle elezioni o comunque venga assegnato in forme completamente discrezionali e senza alcun controllo sulla reale attività svolta.

#### - Quello che prevede la legge

Gli enti territoriali sono tenuti per legge (art. 48 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) a redigere un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, periodicamente aggiornato. L'elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. Se questo non viene già fatto, chiediamo che si provveda quanto prima.

#### - L'impegno in più

Per questo, i Comuni che gestiscono un bene devono dare informazioni in formato open data alla società civile e all' "Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati alla mafia", specificando:

- informazioni generali sulla confisca (data della confisca, a chi è stato confiscato il bene);
- notizie sul loro stato d'uso (in buone o cattive condizioni; liberi o occupati);
- le forme di assegnazione (secondo bando, per assegnazione diretta ...);
- il progetto sull'utilizzo che s'intende fare da parte dei richiedenti, con specifica convenzione;
- semestralmente, lo stato dell'arte sulla gestione della struttura e delle attività svolte.

L'intento è quello di creare una grande banca dati in capo all'Agenzia, che costantemente monitori e aggiorni la situazione dei beni confiscati in Italia.

Approvato e sottoscritto:

**IL Sindaco**

**F.TO ( GIACONE CARLO )**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.TO (dott. Gerardo BIROLO)**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**REG. NUM. 2014000802**

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione n. GC / 104 / 2014 del 29-07-2014 viene affissa all'Albo Pretorio informatico del comune, raggiungibile dal sito internet [www.giaveno.it](http://www.giaveno.it), il **01-08-2014** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al **16-08-2014** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

- 
- che la presente deliberazione è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 1° agosto 2014

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(dott. Gerardo BIROLO)

- È stata trasmessa in elenco con lettera n. ...., in data **01-08-2014** ai signori capi gruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs nr. 267/2000;

**Che la presente deliberazione è esecutiva il giorno** :

X decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs nr. 267/2000);

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs nr. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to (dott. Gerardo BIROLO)